



Guttuso

Descrizione

Guttuso *Complesso del Vittoriano, 11 Ottobre 2012, Roma*

Nella Capitale è allestita la mostra dedicata a **Guttuso**, uno dei più grandi artisti del Novecento Italiano, in occasione del centenario dalla nascita.

Guttuso ha vissuto per ben oltre 50 anni a Roma e questa esposizione, allestita presso il Complesso del Vittoriano, è la più grande rassegna messa in scena nella Capitale.

Il percorso espositivo si snoda attraverso 100 opere, scelte in modo da rappresentare l'intera arte creativa del grande artista, documentando diversi momenti espressivi. **Guttuso** è stato uno straordinario testimone del nostro tempo, rappresentando attraverso le sue opere ed i suoi scritti, la condizione umana, le sofferenze, i miti e le sue passioni.

Guttuso Le sue opere, fonte anche di polemiche nel tempo in cui sono venute alla luce, sono frutto di ispirazione e collaborazioni con molti degli amici artisti di **Guttuso**, tra i quali spesso compaiono anche ritratti nei suoi dipinti, come **Moravia, Sciascia, Manzù, Pasolini e Picasso**.

La prima opera ad apparire è però un auto ritratto dell'autore, divenuto ormai un classico dell'iconografia della pittura italiana del Novecento.

A seguire un ritratto del padre, continuando via via con altri ritratti di uomini, donne, dei suoi amici artisti e nature morte. I quadri sono intramezzati anche da schizzi, diari e fotografie di **Guttuso**, che spesso ripercorrono la sfera privata dell'artista, come il disegno dei suoi genitori che giocano a carte.

Guttuso

Image not found or type unknown

Proseguendo lungo il percorso espositivo, si trova il grande

dipinto della “**Crocifissione**”, undipinto che all’epoca viene condannato dal Vaticano, il quale precede l’ingresso verso la sala internadove sono posizionate quattro grandi tele del Maestro, ovvero “**I funerali di Togliatti**”, dove il rossodelle bandiere richiuse predomina sui tanti volti noti di personaggi di spicco politico dell’epoca ritrattiall’interno della tela in bianco e nero, per poi proseguire con “**Zolfara**”, dove i lavoratori raccolgonopietre e scavano nella terra, “**La Spiaggia**”, il ritratto di un paese in riva al mare, a prendere il sole ed infine “**La Vucciria**”, un bellissimo dipinto immerso nel mercato, tra frutta, verdure e ~~Guttuso~~ macello.

Image not found or type unknown

Guttuso non ha fatto altro che cogliere le sfumature del suo

tempo e le ha dipinte su tela. I suoi quadri narrano storie complesse, ma rese “semplici” grazie al suo tratto pittorico. Storie da leggere ed interpretare, che ammaliano chi le osserva.

Molte sue opere sono anche fortemente ispirate dai conflitti mondiali, dalla situazione politica del tempo, dalla resistenza al patriottismo.

Non mancano infine le nature morte, con splendidi dipinti di fette d’anguria e cestini di castagne.

Image not found or type unknown Un forte omaggio anche alla città di Roma, dove **Guttuso** ha soggiornato per

oltre cinquant'anni. I quadri raffiguranti i tetti della città ed il Colosseo, rendono l'immagine di Roma poetica, surreale e sognante.

Così come l'atmosfera che regna all'interno del famosissimo "**Caffè Greco**" di Roma, tutt'oggi uno dei locali storici della città, ancora meta di grande interesse, sia turistico che intellettuale.

Bellissimi anche i ritratti femminili, con pose sensualissime e di grande raffinatezza, ove le forme sono ampiamente messe in risalto.

Avvincente il quadro de "**Il convivio: Picasso ed i suoi personaggi**", ove **Guttuso** rende omaggio alla memoria dell'altro grande artista del secolo scorso, ovvero Picasso, ritraendolo assieme alle figure più note dipinte proprio dall'artista.

La mostra di **Guttuso** è davvero spettacolare e ricca di spunti artistici, ancora tutt'oggi in voga. La miscela dei colori, l'uso del rosso, le figure femminili e quell'accenno alla nona arte, ovvero quella **Guttusiana**, rendono **Guttuso** uno degli artisti più sperimentatori del suo tempo.

Image not found or type unknown

Renato Guttuso nasce a **Bagheria**, in provincia di Palermo,

nel 1912 da Gioacchino, appassionato dell'arte pittorica con l'acquerello, e da Giuseppina d'Amico. Sin da bambino frequenta la bottega di un pittore di carretti siciliani restando fortemente impressionato dalle scene dipinte sui carri. Nel 1931 si trasferisce a Roma, espone alla I Quadriennale ed ha rapporti con i pittori della Scuola Romana. Dal 1935 al 1937 soggiorna a Milano, dove incontra Birolli, Manzù, Persico, Banfi e Joppolo, mentre nel 1937 si trasferisce definitivamente a Roma.

In pianta stabile nella Capitale, **Guttuso** incontra e frequenta i più grandi artisti del Novecento, oltre ad esporre in numerose Gallerie D'Arte, tra le quali La Biennale di Venezia.

La mostra è a cura di **Fabio Carapezza Guttuso ed Enrico Crispolti**, con la direzione ed il coordinamento generale di **Alessandro Nicosia**.

Ospite d'onore dell'anteprima della mostra, un altro siciliano doc, ovvero **Andrea Camilleri**, che come **Guttuso** ha saputo al meglio rappresentare la terra Siciliana.

La mostra è visitabile fino al 10 Febbraio 2013.

Categoria

1. CULTURA
2. MOSTRE

Tag

1. complesso del vittoriano
2. guttuso

Data

12/05/2024

Data di creazione

16/10/2012

Autore

saradicarlo